Con la relazione del compagno Morgia

Aperto il 7° Congresso della Camera del Lavoro

Successi e problemi dell'azione sindacale nell'attuale situazione economica Programmazione e «politica dei redditi» — La piattaforma della CGIL

Il VII Congresso della Camera del lavoro, e cioè della organizzazione democratica dei lavoratori numericamente più rilevante (118 000 iscritti), ha preso ieri l'avvio con la relazione del segretario responsabile, Teodoro Morgia, la nomina delle commissioni e con l'inizio della discussione. Nel salone di via della Lungara 229, sono convenuti ieri mattina i delegati dei sindacati provinciali di categoria e delle C.d.L. dei centri più importanti della provincia; erano anche presenti, come invitati, il segretario della federazione romana del PCI, Renzo Trivelli; una delegazione della Federazione romana del PSI; il segretario della Federazione romana del PSIUP, Maffioletti; il segretario romano del Partito radicale, Bandinelli. Il compagno Angelini in apertura dei lavori ha pronunciato un breve discorso invitando alla presidenza il segretario responsabile della CGIL, Agostino Novella, il compagno Fermariello dello esecutivo CGIL, la segreteria uscente della C.d.L.: Morgia, Angelini, Galli, Giunti e Pochetti; la compagna Marion Liandrat della segreteria della C.d.L. di Parigi; Bensi dell'ufficio sindacale CGIL; ed inoltre i compagni Trevisiol, Pelosi, Gussoni, Loffredi, Ramazzotti, De Franceschi, Anna Maria Ciai, Matteoli, Lidia De Angelis, Pesce.

L'ampia relazione del compagno Morgia si è articolata in quattro punti: analisi dell'attuale situazione economica e sindacale; piattaforma rivendicativa della C.d.L. e della CGIL; atteggiamento del sindacato verso la programmazione economica; problemi dell'unità nel sindacato e tra i sindacati.

Dopo aver rilevato come le grandi lotte dei lavoratori romani negli anni del *boom* abbiano fruttato 500 miliardi di lire soltanto per quanto riguarda i miglioramenti economici, l'oratore ha indicato nell'aumento quasi generale delle retribuzioni uno dei fattori che hanno fatto esplodere in tutta la loro acutezza i caratteri malsani e arretrati dell'economia della città e della provincia. La controffensiva padronale in un primo momento si è limitata all'aumento dei prezzi ma poi si è fatta più generale assumendo un più marcato carattere strutturale. Punto di arrivo di questa offensiva dovrebbe essere — nelle intenzioni del padronato — un nuovo equilibrio basato su più elevati livelli di profitto, una maggiore concentrazione capitalistica, un minor potere contrattuale dei lavoratori e dei sindacati che, in definitiva, costituirebbe una riedizione a un livello più alto dello stesso meccanismo di accumulazione che ha condotto alle attuali difficoltà.

Morgia ha quindi analizzato i fenomeni che si stanno verificando a Roma e provincia nei principali settori dell'industria, nel commercio e nell'agricoltura. L'espulsione o il ridimensionamento delle aziende più deboli è accompagnato dall'espansione di quelle più moderne, di quelle che sono in grado di procedere a cospicui investimenti. I conflitti intercapitalistici derivanti dall'esistenza di profitti differenziali non impediscono tuttavia agli imprenditori di ricostituire una loro unità politica nel tentativo di far pagare ai lavoratori le spese del processo di riassestamento che l'economia italiana sta attraversando per far fronte alle esigenze di competitività poste dal MEC e dagli USA. L'oratore a questo punto ha ricordato l'attacco ai livelli di occupazione, la politica di dequalificazione, il sistematico riassorbimento dei superminimi, le riduzioni di orario, il blocco delle assunzioni e tutti gli altri provvedimenti con i quali si cerca di peggiorare la condizione dei lavoratori nelle aziende. A tutto questo si deve aggiungere il costante aumento del costo della vita e la minaccia di altri rincari (trasporti e gas, ad esempio).

Il segretario della C.d.L. è passato poi ad esaminare la piattaforma rivendicativa. Il punto di partenza è l'individuazione del modo più efficace di contestare l'attacco padronale. Morgia, nel respingere con fermezza le «calunnie e le accuse» mosse alla CGIL sulla inutilità delle lotte recentemente effettuate per contrastare i licenziamenti e il carovita, ha affermato che è necessario scegliere rivendicazioni che abbiano un valore immediato e che al tempo stesso siano tali da incidere sulle strutture. C'è qui — ha detto Morgia — un momento unitario della nostra azione rivendicativa che parte dalla condizione di vita e di lavoro nella fabbrica e nella campagna per aggredire e rimuovere gli ostacoli, esistenti fuori del posto di lavoro, che comprimono le condizioni civili dei lavoratori.

Le rivendicazioni

E' il momento unitario che nella nostra piena autonomia deve mantenere intatto il potere di contrattazione senza che venga nè imbrigliato, nè alienato da compromessi che non scaturiscano da un'autonoma valutazione e da un'autonoma scelta politica ed economica dell'organizzazione camerale. E' per questo che respingiamo gli appelli, le minacce e gli allettamenti, che ci provengono da più parti, da condizionare la nostra azione rivendicativa alla cosiddetta politica dei redditi e ad una programmazione concertata, propugnata dal padronato, la quale lasci intatti gli attuali rapporti di produzione». L'oratore ha quindi elencato i punti fondamentali della piattaforma rivendicativa toccando con efficacia alcuni nodi strutturali della nostra economia.

L'esigenza di reagire con forza all'attacco alle libertà sindacali è stata sottolineata chiarendo come la libertà di svolgere attività sindacale nell'azienda sia un momento essenziale dell'articolazione democratica dell'intera società. Morgia ha ricordato il licenziamento e l'accusa di «spionaggio industriale» contro alcuni operai della Voxson, i ripetuti licenziamenti di lavoratori che entrano a far parte delle liste della CGIL per le elezioni delle Commissioni interne. Lo Statuto dei diritti dei lavoratori è stato sollecitato come uno strumento che può difendere dal padronato il cittadino lavoratore. Ampio spazio è stato anche lasciato alla trattazione dei problemi previdenziali e assistenziali. L'oratore ha ribadito in particolare che il sindacato non può tollerare le manomissioni che il governo opera ai danni del Fondo pensioni INPS, perchè si tratta di furti sul salario differito.

La programmazione

Nei confronti della programmazione, Morgia ha precisato ancora una volta che la CGIL, non ha posizioni preconcette e che quindi il suo atteggiamento partirà sempre dalla considerazione delle reali esigenze dei lavoratori. Il rigetto della «politica dei redditi» è il rigetto del contenimento della dinamica salariale e della libertà di espansione dei profitti. Sulla programmazione, sia la CGIL che la C.d.L. hanno anche avanzato delle proposte concrete: si pensi ai documenti sull'urbanistica, i trasporti, la scuola, la riforma agraria, le strutture di mercato, ecc. «Le linee generali del sindacato vanno riferite — ha detto lo oratore — all'aumento dei redditi dei lavoratori salariati e indipendenti della campagna e della città, nel quadro di una diversa distribuzione del reddito e un incremento generale della produzione agricolo-industriale, mediante l'aumento dell'occupazione stabile e qualificata della forza-lavoro nella quale, contrariamente agli orientamenti esistenti, va compresa anche la potenziale domanda di lavoro delle donne».

Sui temi della democrazia e dell'unità sindacale, il segretario della C.d.L. ha posto l'obiettivo della creazione delle sezioni sindacali in tutte le aziende più importanti, e di moderne C.d.L. nei centri della provincia e anche nei quartieri di Roma. Ha quindi analizzato le difficoltà incontrate nel tentativo di sviluppare con la CISL un colloquio unitario. Il gruppo dirigente romano della CISL «ha sempre teso ad ignorare ogni nostra proposta di iniziativa per la difesa delle condizioni di lavoro, fuori e dentro le fabbriche». Morgia ha detto che tali difficoltà hanno origine nel «diversi orientamenti su problemi generali del momento, quali il rapporto salari-produttività, il risparmio contrattuale, la proposta di accordo-quadro che dovrebbe centralizzare la contrattazione fino all'accettazione pressochè totale della politica dei redditi». Sarebbero possibili, a ogni livello, incontri e accordi parziali ma la CISL romana ha avuto una «esasperata mancanza di volontà unitaria».

Nel pomeriggio ha avuto inizio il dibattito. Sugli interventi di ieri e su quelli odierni riferiremo domani.

S. C.

Protesta contro l'aggressione USA in Indocina

A conclusione della seduta di ieri sera il congresso della CdL ha approvato il seguente ordine del giorno:

«Il VII congresso della Camera confederale del lavoro di Roma e provincia esprime lo sdegno e la viva preoccupazione dei lavoratori romani per la brutale e ingiustificata aggressione dell'imperialismo USA ai danni della Repubblica democratica del Vietnam del Nord, aggressione che mette seriamente a repentaglio la pace mondiale; denuncia il carattere provocatorio e colonialista di questa aggressione, che trova la sua unica spiegazione nella volontà dell'imperialismo di calpestare il legittimo diritto dei popoli all'autodecisione; esprime la solidarietà del Congresso e di tutti i lavoratori romani al popolo vietnamita, così duramente colpito dalla gravissima aggressione dell'imperialismo statunitense; invita il governo italiano a tener conto della posizione dei rappresentanti dei lavoratori romani; invita, inoltre, tutti i lavoratori romani a manifestare con forza il proprio sdegno contro l'aggressione e la propria volontà di pace».

Dalla Garbatella alle Ardeatine

Una bandiera del Vietnam sfila in testa al corteo

Due manifestazioni di solidarietà con il Viet Nam si sono svolte ieri alla Garbatella e a Cinecittà. La manifestazione della Garbatella era stata organizzata dal PCI, dal PSIUP, dalla FGCI e dalla federazione giovanile socialista. Ai cittadini hanno parlato Piero Ardenti del PSIUP e Franco Calamandrei del PCI. Al termine dei discorsi è stato approvato un ordine del giorno di adesione all'appello lanciato dagli intellettuali che hanno indetto una grande manifestazione, per martedì, al Brancaccio. Poi in corteo, con striscioni e cartelli, i cittadini hanno sfilato per le strade del quartiere raggiungendo le Fosse Ardeatine. Apriva il corteo la bandiera dei partigiani vietnamiti, rossa e blu con in mezzo una stella verde che poi si è abbassata, in segno di riverente omaggio, dinanzi alle tombe dei 335 caduti mentre un gruppo di giovani deponeva, all'ingresso del mausoleo, una corona di alloro.

Nel pomeriggio un'altra manifestazione di solidarietà con il Viet Nam si è svolta in piazza dei Mirti, a Centocelle, nel corso della quale hanno parlato Nicola Lombardi del PSIUP e il compagno Cesare Fredduzzi vice segretario della federazione romana del PCI.

NELLE FOTO: Due momenti della manifestazione della Garbatella; il corteo e i due oratori, Calamandrei e Ardenti.

Mercedes contro «600» all'Ostiense

Scontro frontale: un morto e 7 feriti

Imprecisate le cause dell'incidente - Gravissimo un pensionato cascato dall'utilitaria investita da un'altra auto

La «600» dopo l'incidente

Tragico scontro tra una «Mercedes» e una Fiat «600» all'Ostiense. In via Pellegrino Matteucci, alle 18,15 di ieri, la Mercedes, targata Roma 542716, condotta da Laura Romaldini (anni 31, via Vigna Murata, 1) con a bordo i due figli Annibale di 5 anni, Angela Maria di 12 anni e un amico Fabio Venturini di anni 10, è andata a cozzare frontalmente, per cause imprecisate, contro la Fiat 600 targata Roma 478770 a bordo della quale si trovavano il quarantunenne Roberto Bergami (via Caffaro, 24) con la moglie Rina Rosella, anni 43, e le figlie Andreina di sei anni e Lina di 5.

Nel tragico urto la moglie del Bergami decedeva. Al centro Traumatologico dello INAIL, dove i feriti venivano trasportati da alcune auto di passaggio, i sanitari ricoveravano in osservazione, con prognosi riservata Roberto Bergami, il piccolo Annibale, Angela Maria, Fabio Venturini, Andreina e la piccola Lina.

Un pensionato è rimasto ferito, in maniera gravissima, in un incidente stradale, che per molti aspetti, potrebbe sembrare addirittura banale. E' accaduto in via di Portonaccio, dove si sono scontrate due vetture: niente di grave, ma lo sportello dal lato nel quale sedeva il vecchio, si è aperto e l'uomo è caduto pesantemente al suolo sbattendo la testa e riportando gravi fratture. Ora Carlo D'Arpino, di 81 anni, abitante in viale Scalo San Lorenzo 47 è ricoverato al Policlinico in condizioni disperate.

Lo scontro è avvenuto alle 11, poco dopo il sottopassaggio della ferrovia. La «500» guidata dal figlio del ferito Giovanni D'Arpino, si accingeva a girare in una traversa quando è sopraggiunta la «1800» guidata da Mario Butoni, abitante in via Ausonia 10. L'urto non è stato particolarmente violento, ma la portiera dell'utilitaria si è aperta e il D'Arpino è finito sull'asfalto.

Soccorso dallo stesso figlio, il pensionato è stato accompagnato al Policlinico con una auto di passaggio. E' in stato di coma e i medici, che sospettano fratture alla testa, si sono riservati la prognosi.

Una ragazza di 19 anni, Gabriella Conti (Via Monte Resecone, 16) ieri sera è rimasta seriamente ferita in un incidente avvenuto alle ore 20 all'altezza di Monte Sacro sulla via Nomentana. Mentre stava attraversando la strada l'auto Opel, targata Roma 506907, condotta da Coralli Felice (Via Monte Acero, 2) ha investito in pieno la ragazza. Trasportata dal Coralli stesso al Policlinico, Gabriella Conti è stata ricoverata in osservazione a causa delle gravissime contusioni riportate.

Altre tre persone sono rimaste ferite in un incidente avvenuto al pericolosissimo incrocio tra via Gregorio VII e l'Olimpica. Le auto rispettivamente condotte da Luigi Saccà (29 anni, vicolo del Campanile 10) e Filippo Ridolfi (72 anni, via Gregorio VII, 474) si sono urtate quasi frontalmente. Oltre i due conducenti, giudicati guaribili in 25 giorni ciascuno al Santo Spirito, sono rimasti feriti Giovanni Consumati e Carlo Pazzaglia, che viaggiavano con il Saccà.

Il giorno

Oggi lunedì 15 marzo (74-291). Onomastico: Longino. Il sole sorge alle 6,38 e tramonta alle 18,27. Luna piena il 17.

piccola cronaca

Cifre della città

Ieri sono nati 113 maschi e 126 femmine. Sono morti 31 maschi e 24 femmine, dei quali 5 minori di sette anni. Temperature: massima 15, minima 4. Per oggi i meteorologhi prevedono cielo nuvoloso e un leggero aumento di temperatura.

Collage

Una personale di opere di collage e pittura di Bruno Mancinotti è esposta, alla galleria Zanini, in via del Babuino 52. La mostra, che si chiuderà il 27 marzo, è presentata da Marcello Venturoli.

Mostra

Una mostra su «600 anni dell'Università jagellonica di Cracovia» si è inaugurata nella sala del Consiglio della Facoltà di lettere e filosofia della Città Universitaria.

Lotta ai rumori

Un concorso per tre soggetti da manifesto murale per la campagna contro i rumori. I premi sono di 200.000, 150.000 e 100.000 lire. I bozzetti, in una raccomandata indirizzata a «Concorso bozzetti per manifesti murali campagna contro i rumori», Ente Provinciale per il Turismo, in via Parigi 11, entro il 18 marzo.

Viaggio in Grecia

In Grecia per Pasqua con l'ENAL: Patrasso, Atene, Capo Sounion, Corinto, Micene, Nauplia, Epidauro, Dafni, Delfi, le tappe. Il viaggio costa 68 500 lire. Per informazioni rivolgersi in via Nizza 162.

Viaggio a Londra

Otto giorni a Londra, per Pasqua. Il viaggio, in aereo, è organizzato dall'Automobil Club. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio turistico dell'ACR, in via Cristoforo Colombo 261, o alle varie Delegazioni dell'Ente.

Culla

In casa Burocchi, per aumentare il numero, è arrivato Mirko, un bel maschietto. Al papà compagno Alberto, alla mamma, e alla sorellina Vania, gli auguri e le felicitazioni dei compagni della sezione Donna Olimpia e dell'Unità.

Nastro azzurro in casa di Claudio Nikolassi. La signora Rossana ha dato alla luce un bel maschietto al quale è stato imposto il nome di Alessandro. A Claudio Nikolassi, alla signora Rossana, al neonato e alla sorellina Barbara gli auguri dell'Unità.

Conferenza

Oggi alle 18, presso il teatro del CIS (viale Ministero degli Affari Esteri 6), per l'Istituto di studi per il servizio sociale, il professor Paul Schreiber terrà una conferenza sul tema «Studi sui bisogni nel campo assistenziale e loro rapporto con le decisioni programmatiche». La conferenza è in inglese. Funziona il servizio di traduzione simultanea in italiano.

«L'ispettorato del Lavoro: origini e compiti», è il tema della conferenza che avrà luogo domani sera alle 18, all'Università popolare romana, nei locali del Collegio Romano. Parlerà il consigliere comunale Edmondo Cossu, capo del Servizio centrale dell'Ispettorato del Lavoro.

Cure termali

Nella entrante stagione termale l'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali curerà l'avvio di n. 530 figli di dipendenti statali in attività di servizio e di pensionati assistibili (dai 4 ai 12 anni e dai 4 ai 13 anni non compiuti rispettivamente per i maschi e per le femmine) alla Clinica Termale della Infanzia di Salsomaggiore, Stabilimento balneo-termale presso il quale vengono praticate — come è noto — cure salsoiodiche.

La retta individuale omnicomprensiva è stata fissata in L. 40 000 di cui L. 32 000 a carico dell'Ente e L. 8.000 a carico dell'interessato per tutti i turni di cura.

Le domande corredate dei documenti (per informazioni rivolgersi alla Sede provinciale dell'ENPAS competente per territorio) dovranno pervenire all'ufficio medesimo entro il termine del 30 marzo per i primi quattro turni (1., 2., 3. e 4.) e del 15 aprile per i rimanenti (5., 6., 7. e 8.).

il partito

Commissione città

Oggi alle ore 17,30 si riunisce la Commissione cittadina in Federazione.

Convocazioni

TIBURTINO III, ore 19,30, comitato zona Tiburtina; in FEDERAZIONE, ore 19, segreteria zona Tivoli.

Contadini a congresso

Cresce l'Alleanza bonomiana in crisi

Forte iniziativa contrattuale nell'Agro e proposte di trasformazione dell'agricoltura

Una larga rappresentanza dei coltivatori diretti dell'Agro romano ha partecipato al congresso dell'Alleanza che si è svolto ieri alla «Sala Basevi» di via Guattani. Lo sviluppo della associazione democratica dei contadini ha dimostrato, fra l'altro, la natura politica della crisi che ha investito la Coldiretti bonomiana — ora divisa in due tronconi nella provincia di Roma a causa della «scissione Tabacchi» — al di là delle beghe di fazione che l'hanno provocata. La «bonomiana», incapace di fare una qualsiasi politica di promozione delle categorie contadine, ha perduto gran parte dei consensi che si riversarono sempre più verso l'Alleanza che — per la sua natura unitaria e non corporativa — ha visto aumentare costantemente la sua forza contrattuale.

Dalla relazione del presidente Angelo Marroni, infatti, proprio questa «crescita» della forza contrattuale (e quindi politica) è apparsa un dato caratteristico, che da solo smentisce gli attacchi che all'Alleanza sono stati rivolti da alcuni dirigenti del PSI. Per i coloni miglioratari, impegnati da oltre due anni nella lotta per l'applicazione della legge di riscatto (per i contratti ultratrentennali), e in genere per la proprietà delle migliorie, l'Alleanza ha condotto una battaglia incessante che ha già portato — in molti casi — alla proprietà della terra. Questa battaglia continua ora sia per respingere le azioni giudiziarie e le «eccezioni», sia per ottenere nuove leggi (la leggina interpretativa del sen. Schietroma e una legge sull'affranco dei contratti enfiteutici).

Fra gli assegnatari è iniziata, ed ha già ottenuto dei successi, un'azione di patrocinio dei lavoratori nei confronti dell'Ente Maremma che copre un vuoto contrattuale evidente. Gli assegnatari divengono, a misura in cui si organizzano sindacalmente, una normale controparte dell'Ente per i rapporti economici correnti e per la rivendicazione — sul piano politico — di efficaci interventi nel settore dei finanziamenti e della cooperazione e di una trasformazione della sua struttura che, è stato ribadito anche da questo congresso, deve adeguarsi all'ordinamento regionale dettato dalla Costituzione.

E' in fase di avanzata realizzazione una «Lega» regionale delle Università agrarie, per un loro rilancio come organismi promotori dello sviluppo zootecnico. Una vertenza è aperta con la Centrale del Latte di Roma, per discutere il regolamento delle consegne, mentre un «piano» di valorizzazione della viticoltura è stato presentato insieme all'Associazione provinciale delle cooperative agricole. Insomma, l'Alleanza è nel vivo dei problemi dell'economia dell'Agro romano e laziale, strumento efficace nelle mani dei contadini.

A questa impostazione hanno portato il loro conforto ben venti interventi, fra i quali quelli dei dirigenti Ferretti e Sebastianelli, di Padroni, sulle Università agrarie, del professor Amicone e del dott. Renzo Riccardi. Il prof. Amicone ha rilevato l'esigenza determinante di smantellare il potere della Federconsorzi, che nel Lazio controlla ben 26 società che intervengono nell'economia contadina. Il dott. Riccardi, denunciato il pericolo di burocratizzazione degli enti di sviluppo così come sono visti nell'attuale progetto, ha sottolineato la documentazione del relatore che dimostra la funzione completamente negativa avuta dal Piano Verde.

Oggi per tutto il giorno

Sciopero alla Cronograph contro la smobilitazione

L'assemblea dei lavoratori della Cronograph, lo stabilimento d'arti grafiche sulla via Tiburtina, hanno proclamato per oggi uno sciopero di 24 ore in risposta all'atteggiamento della direzione che ha proceduto al licenziamento di sedici lavoratori (tra cui sette donne) e che non vuole discutere con la commissione interna e i sindacati sul grave provvedimento.

Lo stabilimento occupa 200 operai, fra cui 36 donne. Il dottor Antonio Alecce, maggiore azionista della società e di altre 18 aziende, vorrebbe ora smobilitare alcuni reparti, concedere alcune lavorazioni a terzi, licenziare circa settanta fra operai e operaie. Tutto ciò mentre lo stabilimento ha un carico di lavoro sufficiente, mentre i lavoratori sono costretti al lavoro straordinario. In nove anni, è stato calcolato, i dipendenti della Cronograph, hanno eseguito oltre 40 mila ore di lavoro straordinario, senza che il datore di lavoro abbia provveduto alle denunce presso gli enti previdenziali.

Oggi gli studenti occupano Ingegneria

Gli studenti del biennio di Ingegneria occupano oggi le aule dell'Università. La protesta degli studenti ha lo scopo di ottenere lo sblocco parziale dell'accesso al triennio di applicazione, e cioè che sia permessa l'iscrizione al terzo anno anche agli studenti che, su i dieci esami richiesti nel biennio, si trovano in difetto di uno solo, oltre al complementare «disegno II».

Il Consiglio di facoltà, accogliendo le disposizioni di una circolare ministeriale, ha adottato tale provvedimento, inspiegabilmente, solo per l'anno accademico 1963-64.

Gli studenti, in un comunicato reso noto in questi giorni, tengono a far rilevare che non saranno impedite le lezioni e che l'occupazione sarà effettuata fuori dalle ore di lezione (pomeriggio e notte).

Lo scopo di questa agitazione è anche quello di richiamare l'attenzione delle autorità accademiche sui numerosi problemi che travagliano il biennio propedeutico. Infatti la necessità dello sblocco, che è il problema più immediato, è la conseguenza di altre questioni, non meno gravi, che impediscono il proficuo andamento degli studi: la mancanza di una sede di facoltà, l'assoluta carenza di assistenti (vi è un assistente per ogni gruppo di trecento studenti, il che per una facoltà scientifica non può bastare), la mancanza di biblioteche, di centri di studio, di seminari, la carenza di attrezzature, laboratori, (non si fa un solo esperimento di chimica), la completa disorganizzazione per quel che riguarda la rilevazione delle firme di frequenza e ciò, che in un certo senso è più grave, poichè impedisce la soluzione di questi problemi, è la assoluta mancanza di voce in capitolo delle associazioni studentesche nelle decisioni del Consiglio di facoltà.

Odontotecnici: sciopero e assemblea

Oggi gli odontotecnici disertano i loro laboratori per tutto il giorno. Alle 10, al cinema Ariston di via Cicerone, la categoria terrà una manifestazione per chiarire all'opinione pubblica e alle autorità le ragioni dello sciopero.

Gli odontotecnici sono giunti allo sciopero odierno dopo la presa di posizione dei medici dentisti contro il progetto di legge Mariotti che prevede il riconoscimento all'odontotecnico della qualifica di ausiliario.

Eletto il nuovo Consiglio al sindacato cronisti

Si sono svolte ieri le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali del sindacato cronisti romani. Presidente è risultato nuovamente eletto Francesco Saverio Procopio. Il consiglio direttivo è risultato così composto: Sandro Zappelloni 74 voti, Franco Aver (72), Grazia Valci (70), Claudio Capriotti (64), Alvaro Benedetti (60), Felice Bozzatto (54), Clelia D'Inzillo (50), Rodolfo Crociani (49), Candiano Falaschi (35), Walter Buzzoli (32). Il collegio dei sindaci risulta composto da Massimiliano Zara, Gianfranco Duranti, Massimo Signoretti, Sergio De Risi e Nunzio Candeloro.

Tenta il suicidio e provoca uno scoppio

Malato da tempo, in preda ad una grave crisi di sconforto, un anziano pensionato ha tentato di uccidersi vibrandosi cinque sei coltellate, al collo, ai polsi, al petto, al ventre, e recidendo infine il tubo del gas, che fuoruscendo, ha provocato una violenta esplosione. Salvatore Valentino, 68 anni, vicolo Domizio 8, è stato salvato dai vicini, richiamati dalla deflagrazione: lo hanno soccorso in una pozza di sangue e semiasfissiato dalle velenose esalazioni. Trasportato al Santo Spirito, il pensionato è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni.

Rubano vestiti a Tivoli

Soliti ignoti «damerini» hanno scelto i migliori completi e spezzati nel negozio di Filippo Muta, al Corso d'Italia, a Tivoli, se li sono caricati su un furgoncino e si sono dileguati nella notte lasciando il conto «aperto». Ad un primo e sommario inventario, mancavano anche interi tagli di stoffe. Il bottino supera il milione.

Ingerisce barbiturici: è grave

Una ragazza di 19 anni ha tentato di uccidersi ingerendo una forte quantità di barbiturici, dopo un litigio col fidanzato. E' accaduto ieri sera nel negozio di tessuti del fidanzato, in via della Dogana Vecchia 9. Italia Lazzareschi è stata soccorsa dai Vigili del Fuoco e trasportata in gravi condizioni, al Santo Spirito: i medici l'hanno ricoverata in osservazione, riservandosi la prognosi.